

L'INTERVISTA-DENUNCIA PIERO FARABOLLINI: «ZERO PREVENZIONE E ADESSO PER RIPARARE I DANNI SI SPENDE CINQUE VOLTE DI PIÙ»

# Il geologo: «Ma queste sono cronache di disastri annunciati»

**Pierfrancesco Curzi**  
■ ANCONA

**PIERO** Farabollini, professore di geomorfologia all'Università di Camerino e membro del Consiglio nazionale dei Geologi: ci risiamo, il territorio nazionale mostra le sue debolezze e si contano i danni. Tutto normale?

«Di normale in situazioni come quella accaduta in provincia di Ancona non c'è nulla. Se non si corre ai ripari una volta per tutte ci ritroveremo presto a commentare nuovi morti, danni e dolore. Noi l'avevamo detto...».

**In che senso?**

«Noi geologi siamo considerati degli allarmisti dagli amministratori. Pensano che siamo in grado soltanto di fare le Cassandra. Poi succede l'irreparabile».

**Significa che il vostro dialogo con gli Enti locali è infruttuoso?**

**tuoso?**

«Di recente l'assessore regionale all'ambiente non ci ha ricevuto, la stessa cosa è successa con il presidente della Provincia di Macerata. Lei che cosa ne pensa?».

**Eppure nel 2013 è stata emanata una legge regionale che parlava chiaro in materia di manutenzione dei corsi d'acqua, non è così?**

«In effetti qualche amministrazione ha attuato le misure previste, ma la maggior parte non lo hanno fatto e adesso si leccano le ferite».

**Che idea si è fatto del disastro nel Senigalliese?**

«L'altra mattina da Treia, dove risiedo, ho fatto un giro nella Vallesina. Mi sono reso conto che le cose non succedono mai per caso e sono sempre identiche nello svolgimento dei fatti. L'incuria del territorio resta

sempre la causa scatenante di eventi simili».

**Molti sono allergici alla parola prevenzione, lei come risponde?**

«Si designano sempre meno finanziamenti su questo fronte, poi succede l'irreparabile e ogni volta si spende cinque volte tanto. Si tratta di decisioni dissenate. Dai costi sociali e morali, come la perdita di vite umane, ai danni al territorio e ai settori dell'economia. Quando si capirà che prevenire è fondamentale si sarà compiuto un enorme passo in avanti».

**Tra le concause ci sono gli effetti climatici, in che percentuale?**

«Difficile dirlo. Dagli studi di settore sembra che rispetto a 20-30 anni fa il livello delle piogge non sia aumentato molto. È cambiato il tipo di precipitazioni, più rapide e più violente».

## DOVE CERCARE I RESPONSABILI

L'incuria del territorio resta sempre la causa scatenante di eventi simili. Gli esperti sono considerati allarmisti dai politici

